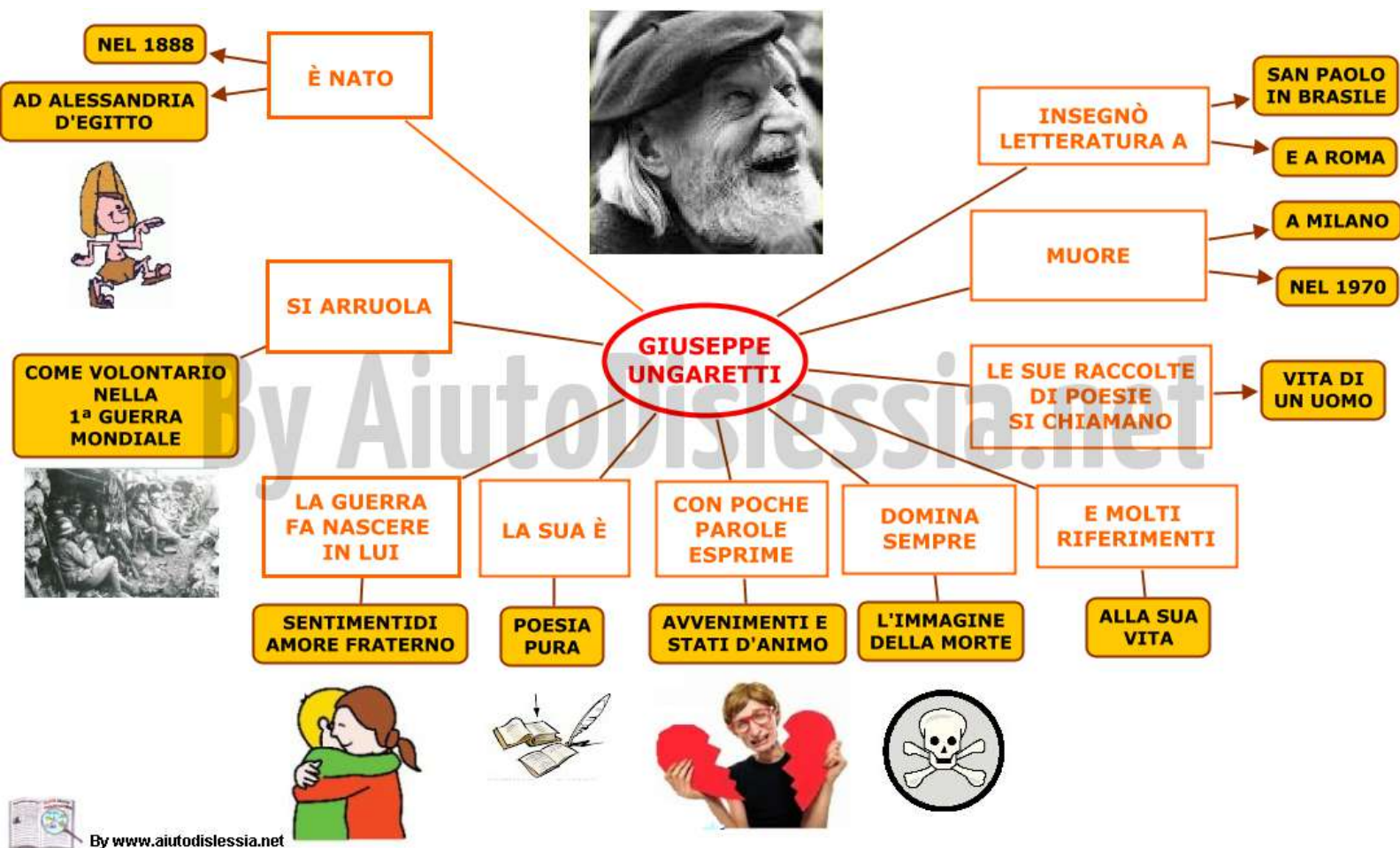




UNGARETTI - LA POETICA

IL SUO STILE

L'ERMETISMO

POESIA
ESSENZIALE

CON DIFFICOLTÀ
DI COMPrensIONE

CARATTERISTICHE DELLA SUA POESIA

LE SUE POESIE
SONO LA SUA
BIOGRAFIA

POESIE BREVI

LE SCRIVE COME
SE SCRIVESSE
UN DIARIO
COMPRESO
IL LUOGO E LA DATA

USA VERSICOLI
(= VERSI MOLTO CORTI,
FORMATI ANCHE DA
UNA SOLA PAROLA)

SONO SCRITTE
DURANTE LA
1ª GUERRA MONDIALE
E SUBITO DOPO

SONO VERSI LIBERI
(= NON ESISTE UNA
RIMA PRECISA
E SONO DI LUNGHEZZE
DIVERSE)

LE PAROLE SONO
RICCHE DI SIGNIFICATO
A VOLTE LA PAROLA
È LA SOLA A FORMARE
IL VERSO

LASCIA MOLTI
SPAZI BIANCHI
(IN LETTERATURA
SIGNIFICA
MOMENTI DI SILENZIO)

LA PAROLA
HA SIGNIFICATO
SIMBOLICO

NON USA PUNTEGGIATURA
PERCHÉ RITENUTA
NON NECESSARIA

TEMI

LA VOGLIA
DI VIVERE

LA MORTE
INCONTRATA
IN GUERRA

LA SOLIDARIETÀ

I RICORDI CHE
GLI TORNANO ALLA
MENTE METRÈ È
IN GUERRA

LA TRISTEZZA,
IL DOLORE CHE
AFFRONTA
DURANTE LA
GUERRA

IL DOLORE

L'AMORE

RACCOLTE DI POESIE

IL PORTO
SEPOLTO

L'ALLEGRIA

SENTIMENTO
NEL TEMPO

IL DOLORE

LA TERRA
PROMESSA

UN GRIDO E
PAESAGGI

TACCUINO
DEL VECCHIO

DIALOGO

ALCUNE POESIE

VEGLIA

FRATELLI

SONO UNA
CREATURA

SAN MARTINO
DEL CARSO

SOLDATI



Riassunto vita Giuseppe Ungaretti

Nacque nel 1888 ad **Alessandria d'Egitto** da genitori di origine lucchese. In Egitto frequentò scuole di lingua francese, studiò Baudelaire e il filosofo Nietzsche, lesse con passione Mallarmé e Leopardi. **A 24 anni si trasferì a Parigi** dove conobbe persone quali Picasso, Breton, Papini quest'ultimo legato al movimento futurista. Tornato in Italia allo scoppio della Prima Guerra Mondiale **aderì al partito interventista** e nel maggio 1915 diventa soldato semplice di fanteria. Durante questi anni nacquero le liriche *Porto Sepolto* (1916), dopo la guerra pubblicò *Allegria di Naufragi* (1919) e una volta stabilito a Parigi, si sposa. Nel 1921 torna in Italia, aderisce al fascismo, **nascono due figli** e nel 1928 si converte al cattolicesimo. Nel 1931 uscì l'*Allegria*, nel 1936 **si trasferisce a San Paolo in Brasile** per sfuggire alla Seconda Guerra Mondiale; durante questi anni gli muore a 9 anni il figlio. Rientra in Italia nel 1942, **uscì dal partito fascista** e durante il secondo dopoguerra sono notevoli i riconoscimenti che vanno a lui. Nel 1969 stampò per Mondadori l'edizione completa della sua opera poetica: **Vita d'un uomo**. Ungaretti muore a Milano nel **1970**.

Quiz - Letteratura: Giuseppe Ungaretti

DIFFICOLTÀ FACILE

Domanda n. 1

Giuseppe Ungaretti nasce ad...



Alessandria d'Egitto.



Napoli.



Palermo.



Genova.

Domanda n. 2

Giuseppe Ungaretti aderì al fascismo firmando il "Manifesto degli intellettuali fascisti" nel 1925. Vero o falso?



Vero



Falso

Domanda n. 3

Qual di queste raccolte di poesie non sono di Giuseppe Ungaretti?



Allegria di naufraghi.



Il Porto Sepolto.



Alcyone.



Sentimento del Tempo.

Domanda n. 4

Che tipo di poesie scriveva?

- Esteta
- Neoclassica
- Ermetica
- Romantica

Domanda n. 5

Quando è nato ?

- 1896
- 1888
- 1885
- 1902

VERIFICA 3 Il riassunto di un testo letterario

1 Leggi attentamente il testo seguente.

Ninetto pelleossa

M. Balzano

L'avevo capito subito che la giornata era giusta. Tirava un vento grosso e appena sceso dal tram mi arrivò addosso una coppola a quadri volata dalla capa pelata di un signore. Subito me la infilai in testa e quando quello si guardò attorno disperato entrai in un vicolo come pure ce ne sono a Milano se li sai cercare.

Cominciai dai barbieri. Entravo, mi toglievo la coppola che mi arrivava sul naso e chiedevo. «Napulì non ne vogliamo» rispondevano certi senza nemmeno lasciarmi finire la domanda. Chiariamoci subito: questa storia di essere chiamato napulì l'ho sopportata perché giravo con un maglione cucito da mamma mia con al centro una bella N, che però era quella di Napoleone, il generale vittorioso, non di Ninetto e tanto meno di napulì. Io credevo che fosse per la lettera del maglione che mi chiamavano in quel modo e allora lasciai correre, mica potevo ogni volta stare a spiegare che io a Napoli non c'ero stato mai e sapevo solo la scheda di geografia. Uscivo dalle botteghe e nella loro lingua strana mi gridavano di chiudere bene la porta. A furia di chiedere capi che i barbieri avevano già tanti picciriddi che spazzavano per terra e passavano forbici, pennellesse e pomate, allora entrai in una decina di bar, ma niente. In una panetteria. In una pizzeria. In una libreria. In una camiceria! Un negozio mai visto, con camicie ovunque, ma niente pure lì. Finché il corso terminò. Davanti a me cominciava un'altra strada larga e poi i giardini di Porta Venezia. Mi fermai con le mani a visiera sulla fronte a guardarmi in giro. Feci ballare gli occhi e vidi dall'altra parte della strada nuovi negozi. Su uno c'era scritto «Lavanderia del Corso». Andai a vedere. Dietro i vetri c'erano quattro ragazze che stiravano e sbuffi di vapore gli facevano le guance rosse come pesche. Un cartello sulla porta diceva «Cercasi galoppino». Di scatto mi pettinai con le mani ed entrai. Una di loro mi guardò senza interesse e chiamò la padrona. Quella gridò: «Chiedigli se può cominciare oggi! Chiedigli se ha la bicicletta!», finché la ragazza mi accompagnò nella stanza da dove arrivava quella voce sgraziata. Prima di farmi entrare mi disse nell'orecchio: «Quando ti chiede se conosci le strade di Milano, rispondi sempre sì, altrimenti niente lavoro» e mi spinse dentro.

Riduz. e adatt. M. Balzano, *L'ultimo arrivato*, Sellerio, 2014

Comprensione globale

2 Rispondi alle seguenti domande.

1. In quale città italiana si svolge l'episodio narrato nel testo che hai letto?
2. Nella descrizione fatta dal protagonista nella prima parte del testo, quale aspetto della città viene messo in particolare evidenza?
 - a) La presenza di giardini pubblici, nei quali andare a passeggiare e correre.
 - b) La grandezza delle strade e l'elevato numero di attività commerciali.
 - c) La presenza di vicoli nei quali nascondersi, se necessario.
 - d) I mezzi di trasporto pubblici come il tram.

3. Dal testo il protagonista appare:

- ☐ a un ragazzo analfabeta ma pieno di buona volontà.
- ☐ b un giovane intraprendente e istruito.
- ☐ c un ragazzino pieno di iniziativa che deve guadagnarsi da vivere.
- ☐ d un ragazzo che si trova ad affrontare situazioni non adatte alla sua età.

4. Attraverso la storia di Ninetto, quale tematica affronta l'autore?

- ☐ a Lo sfruttamento del lavoro minorile.
- ☐ b La situazione dei bambini orfani o abbandonati.
- ☐ c Il fenomeno dell'emigrazione infantile.
- ☐ d Lo sfruttamento del lavoro degli emigrati in Italia.

Comprensione puntuale

3 Rispondi alle domande.

1. Nella frase «e nella loro lingua strana mi gridavano di chiudere bene la porta», il termine «lingua» con quale parola può essere sostituita?

2. Ninetto viene chiamato "Napulì" perché:

- ☐ a indossa un maglione su cui sua madre ha cucito al centro una vistosa N.
- ☐ b i proprietari delle varie attività non hanno molte nozioni geografiche.
- ☐ c è il soprannome che viene dato indistintamente agli emigrati dal Sud Italia.
- ☐ d proviene da Napoli, dove sono rimasti sua madre e i suoi fratellini più piccoli.

3. Ninetto è scolarizzato? Quali elementi possono motivare la tua risposta?

.....
.....

4. Dove viene assunto Ninetto? Perché deve conoscere le strade di Milano?

.....

5. Come può essere sostituito «galoppino» mantenendo il significato della frase?

- ☐ a Portaborse. ☐ b Fattorino. ☐ c Inserviente. ☐ d Factotum.

Sintesi e riscrittura

❧ Scrivi il riassunto del brano, facendo riferimento anche alle risposte date alle domande di comprensione.



Rispetto alla forma, una subordinata può essere implicita o esplicita.

subordinata implicita

subordinata esplicita

- È **implicita** se contiene un verbo di **modo indefinito**: gerundio, participio, infinito.
- È **esplicita** se contiene un verbo di **modo finito**: indicativo, congiuntivo, condizionale, imperativo.

Le subordinate dello stesso tipo, esplicite o implicite, si equivalgono nel **significato**.

Una subordinata implicita, in genere, può essere trasformata in esplicita: *Passeggiando lungo il lago* (mentre passeggiavamo lungo il lago), *abbiamo incontrato Antonio*.

Una subordinata esplicita può essere trasformata in implicita quando ha il medesimo soggetto della reggente: *Era sicuro (lui) che sarebbe venuto (lui) a trovarci.* / *Era sicuro di venire a trovarci.*

Considera il periodo che segue.

Fulvio mi ha raccontato | di aver visitato una grotta | di cui si dice | che, nei tempi antichi, fosse stata abitata dalla Sibilla cumana. ||

proposizione principale

proposizione subordinata di 1° grado

proposizione subordinata di 2° grado

proposizione subordinata di 3° grado

fosse stata abitata dalla Sibilla cumana.

La proposizione subordinata può essere **subordinata alla principale** o a un'altra subordinata che svolge la funzione di **reggente**: i livelli successivi di subordinazione vengono indicati con il nome di **gradi**; più il periodo è complesso, più alto è il grado di subordinazione.

Non sempre la successione delle proposizioni è così lineare. Considera quest'altro periodo.

Il cane, rintanato nella cuccia, vide il padrone e gli si avvicinò scodinzolando.

| e gli si avvicinò

coordinata alla principale

| *scodinzolando.* |

subordinata alla coordinata – 1° grado



8 Nei seguenti periodi individua e sottolinea in rosso le subordinate esplicite (sono 3) e in blu le subordinate implicite (sono 5).

1. Il dottor Gualdi è andato a Pisa perché doveva partecipare a un congresso sulle malattie tropicali.
2. Partiti prima dell'alba, gli alpinisti raggiunsero la vetta in tre ore.
3. A essere sinceri, non ti sei comportato affatto bene.
4. Mentre rovistava in soffitta, la mamma ha trovato i suoi quaderni di scuola.
5. Durante i lunghi viaggi in auto è meglio fermarsi di tanto in tanto.
6. Credo di aver indovinato la soluzione del quiz.
7. Rifletti bene, prima di decidere.
8. È stata ritrovata in palestra una tuta che appartiene a qualcuno della III D.



9 I seguenti periodi sono formati da una proposizione principale e da una subordinata. Individua e sottolinea in blu le subordinate implicite (sono 3) e in rosso le esplicite (sono 6) e cerchia i connettivi, cioè gli elementi - congiunzioni, preposizioni, pronomi - che introducono le subordinate (sono 9).

1. Un cartello avisava i clienti che il negozio sarebbe stato chiuso per due giorni.
2. Il professore ci ha pregato di consegnargli al più presto i nostri lavori.
3. Ilaria non mangia la carne perché è vegetariana.
4. Domenica scorsa siamo andati a pescare.
5. La Torre dell'Orologio, che è stata restaurata di recente, è di origine medievale.
6. Tra tanti libri, Marco non sa quale scegliere.
7. Marisa è inciampata mentre scendeva le scale.
8. La persona cui abbiamo chiesto informazioni ci ha detto quanto volevamo sapere.



10 PRODUZIONE Completa le seguenti frasi in modo da ottenere due periodi differenti, il primo formato dalla principale e da una subordinata esplicita, il secondo formato dalla principale e da una subordinata implicita.

1. Luca ha mandato una e-mail ai suoi amici
 - a) perché aveva il telefonino scarico.
 - b) per invitarli alla sua festa.
2. Teresa ha raggiunto gli amici
 - a) _____
 - b) _____
3. Il ragionier Rubini è uscito di corsa dall'ufficio
 - a) _____
 - b) _____
4. Siamo andati in città
 - a) _____
 - b) _____
5. Penso
 - a) _____
 - b) _____



11 LESSICO Nei periodi della colonna di sinistra individua e sottolinea le subordinate implicite. Poi trasformale in esplicite e trascrivile nella colonna di destra.

periodo con subordinata implicita	periodo con subordinata esplicita
1. Il primario ha organizzato una lotteria per raccogliere fondi a favore dell'ospedale.	1. Il primario ha organizzato una lotteria affinché si raccogliessero fondi a favore dell'ospedale.
2. Pur essendo stato assente alle ultime lezioni, Michele ha avuto un buon voto nella verifica.	2. Benché...
3. Correndo tutte le domeniche, ti manterrai in forma.	3. Se...
4. Avendo fretta, Fabrizio chiamò un taxi.	4. Poiché...